

EFFETTO DEL TRATTAMENTO MANIPOLATIVO OSTEOPATICO SULLA STABILITÀ POSTURALE IN PAZIENTI CON AUTISMO: CASE SERIES

Giosuè Paola¹, Quaglietta Flavio², Damiani Sara³, Nubile Fabiola⁴

¹ Osteopata D.O. e Fisioterapista, relatrice tesi; ² Osteopata D.O. e Dottore in scienze delle attività motorie e sportive, correlatore tesi;

³ Osteopata D.O.; ⁴ Osteopata D.O., presentatrice tesi, fabiolanubile.do@gmail.com

INTRODUZIONE

L'autismo (ASD) è un disturbo del neurosviluppo ad esordio infantile che colpisce le capacità di comunicazione e di interazione sociale dell'individuo¹. Scopo dello studio è quello di dimostrare gli effetti clinici del trattamento osteopatico (OMT) nei pazienti con ASD, mediante valutazione stabilometrica.

MATERIALI E METODI

Popolazione

Sono stati reclutati N=13 pazienti di entrambi i sessi con un'età compresa tra i 3 e 24 anni (Tab.1, Fig.1, Fig.2).

Popolazione totale	13
Età	12,4 (3<x<24)
Sesso maschile	9 (69%)
Sesso femminile	4 (31%)

Tab.1 Caratteristiche anagrafiche dei partecipanti

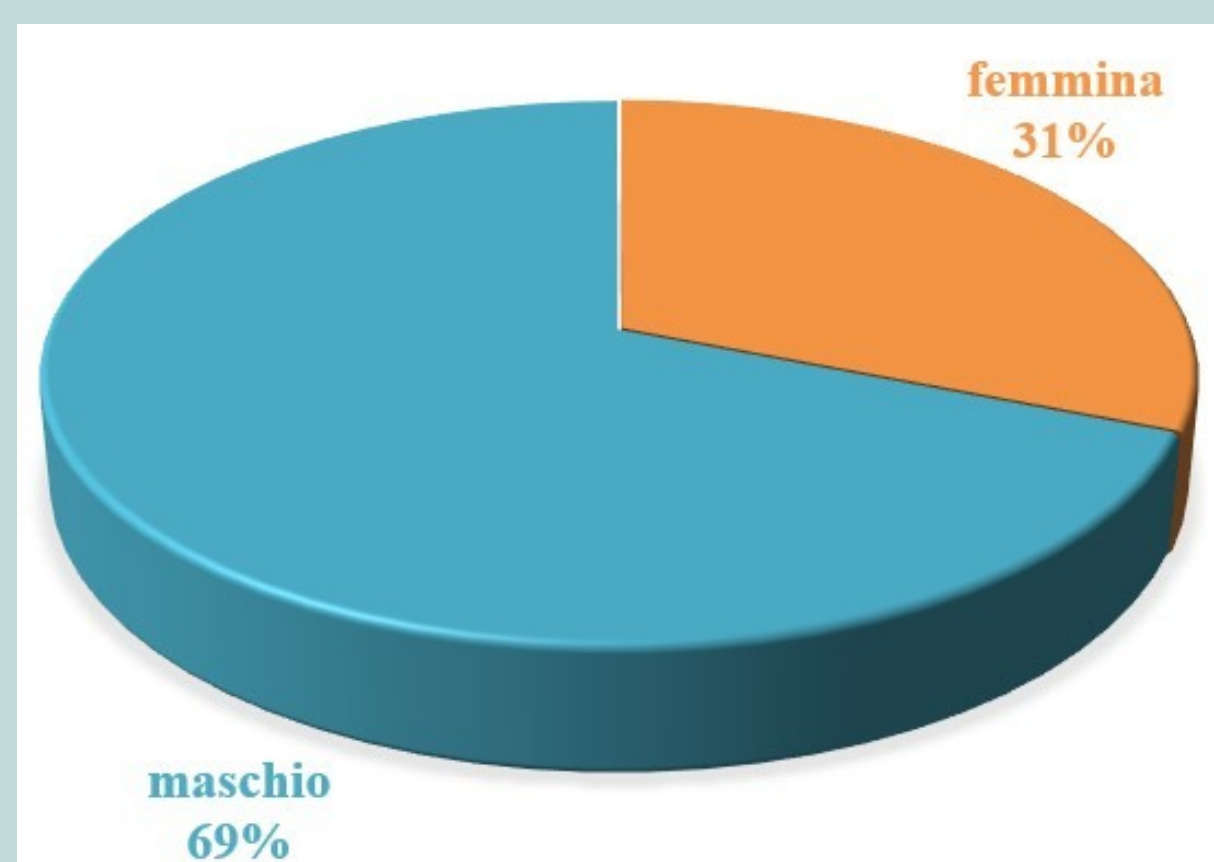


Fig.1 Grafico a torta con valore percentuale del sesso dei partecipanti

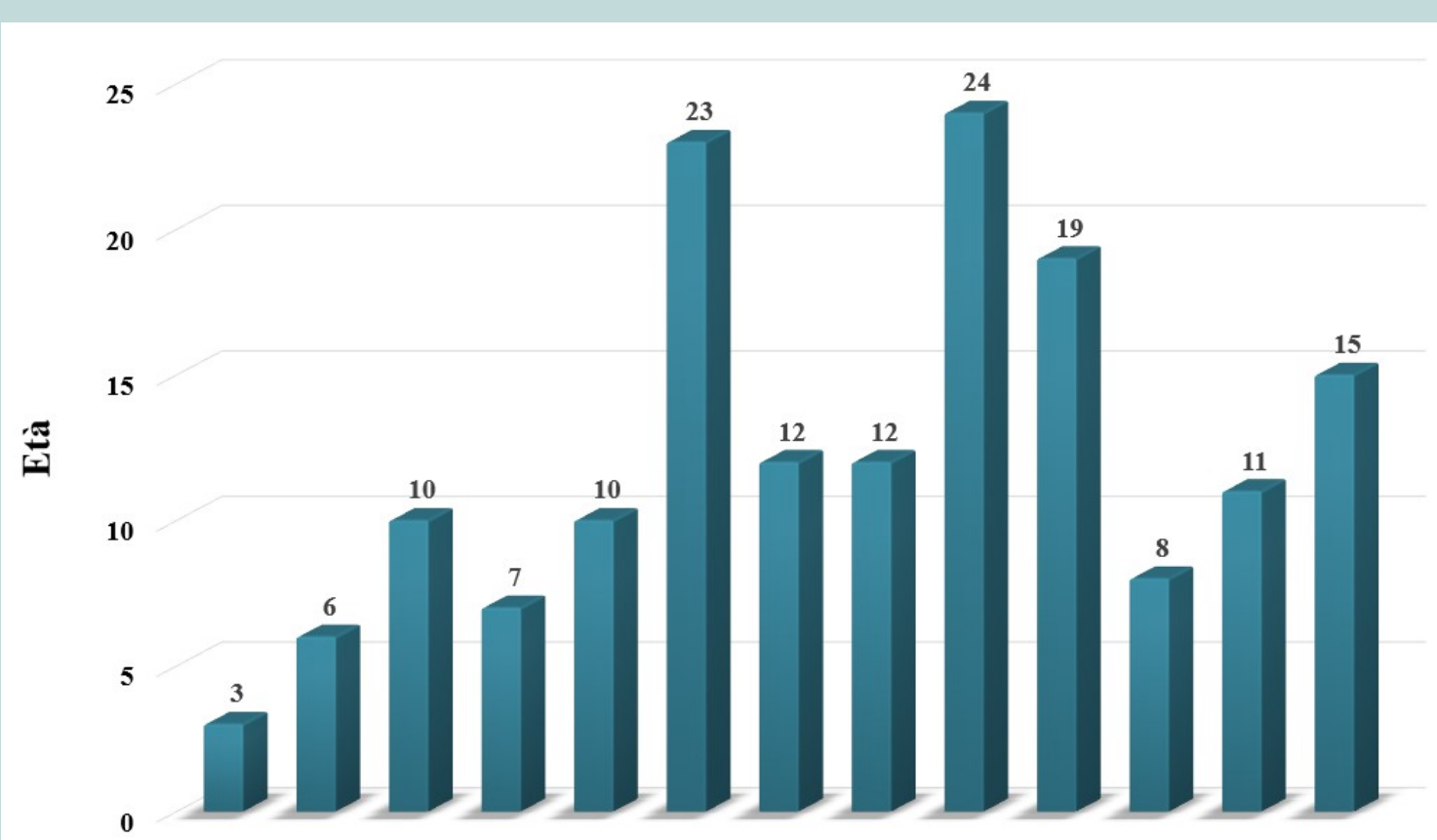


Fig.2 Istogramma con rappresentazione dell'età dei partecipanti

Misurazioni cliniche

Per misurare l'equilibrio dei pazienti è stata utilizzata la pedana stabilometrica Global Postural System (GPS).



Sono state effettuate 4 misurazioni, una ogni 5 trattamenti (per un totale di N=20 sedute), con lo scopo di valutare l'andamento dell'equilibrio del paziente durante tutto il periodo terapeutico.

RISULTATI

I risultati ottenuti mostrano una riduzione significativa dell'area ellisse del 63% (da 193 a 70), della lunghezza media del 33% (da 1047 a 700) e della velocità media del 41,7% (da 0,03 a 0,0175) (Fig.3, Fig.4, Fig.5, Fig.6).

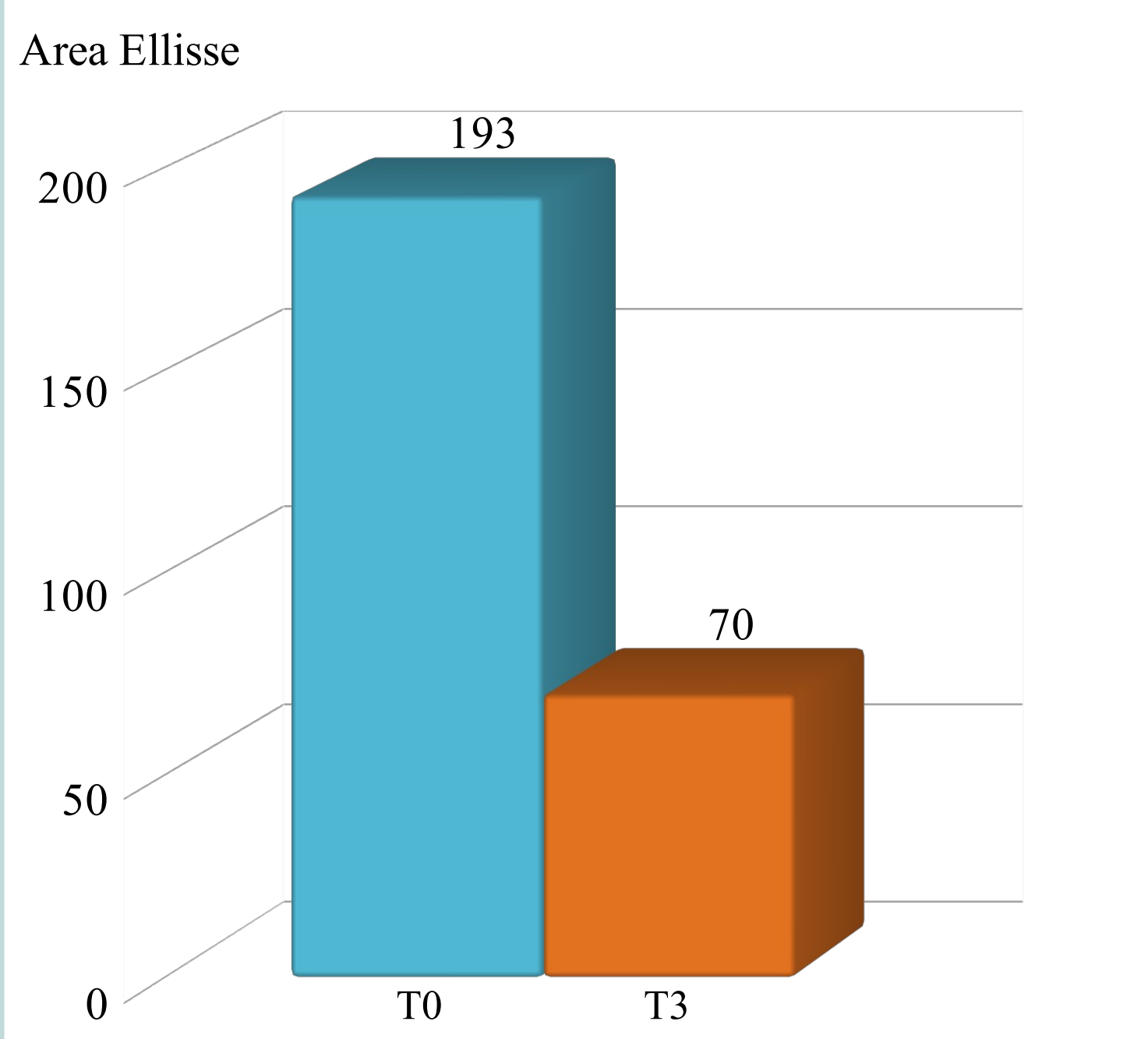


Fig.3 Variazione dell'area ellisse dal T0 al T3

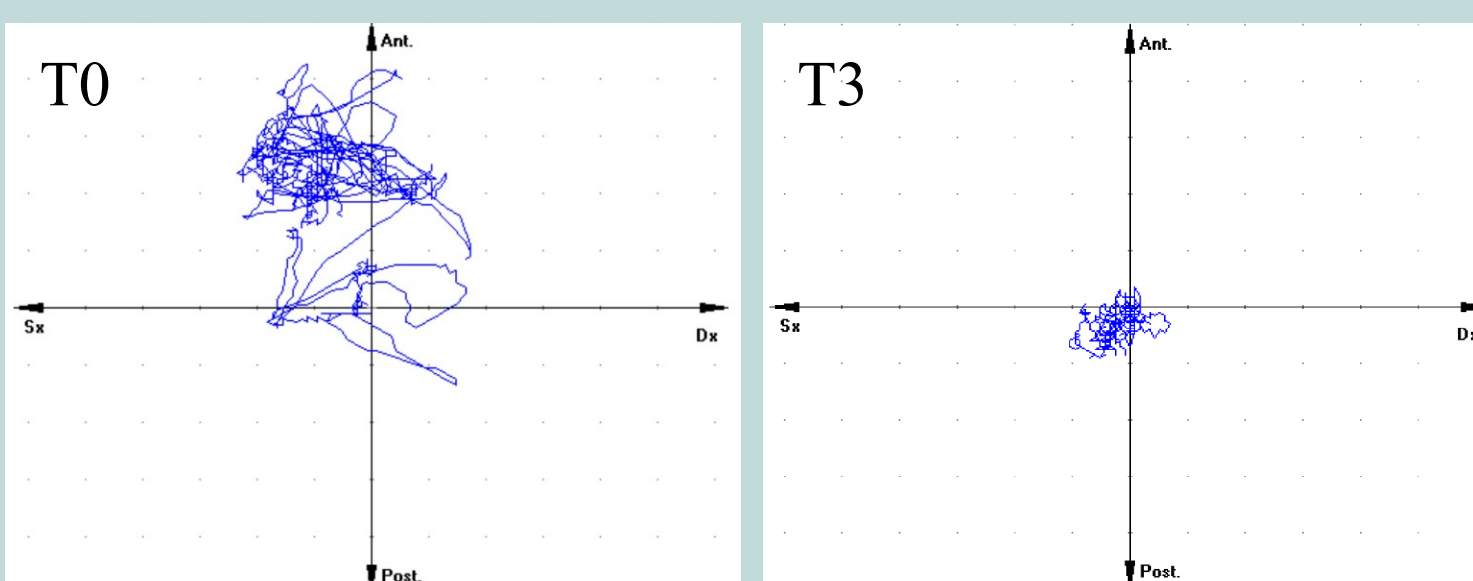


Fig.4 Rappresentazione dell'area ellisse al T0 e al T3 di un partecipante allo studio

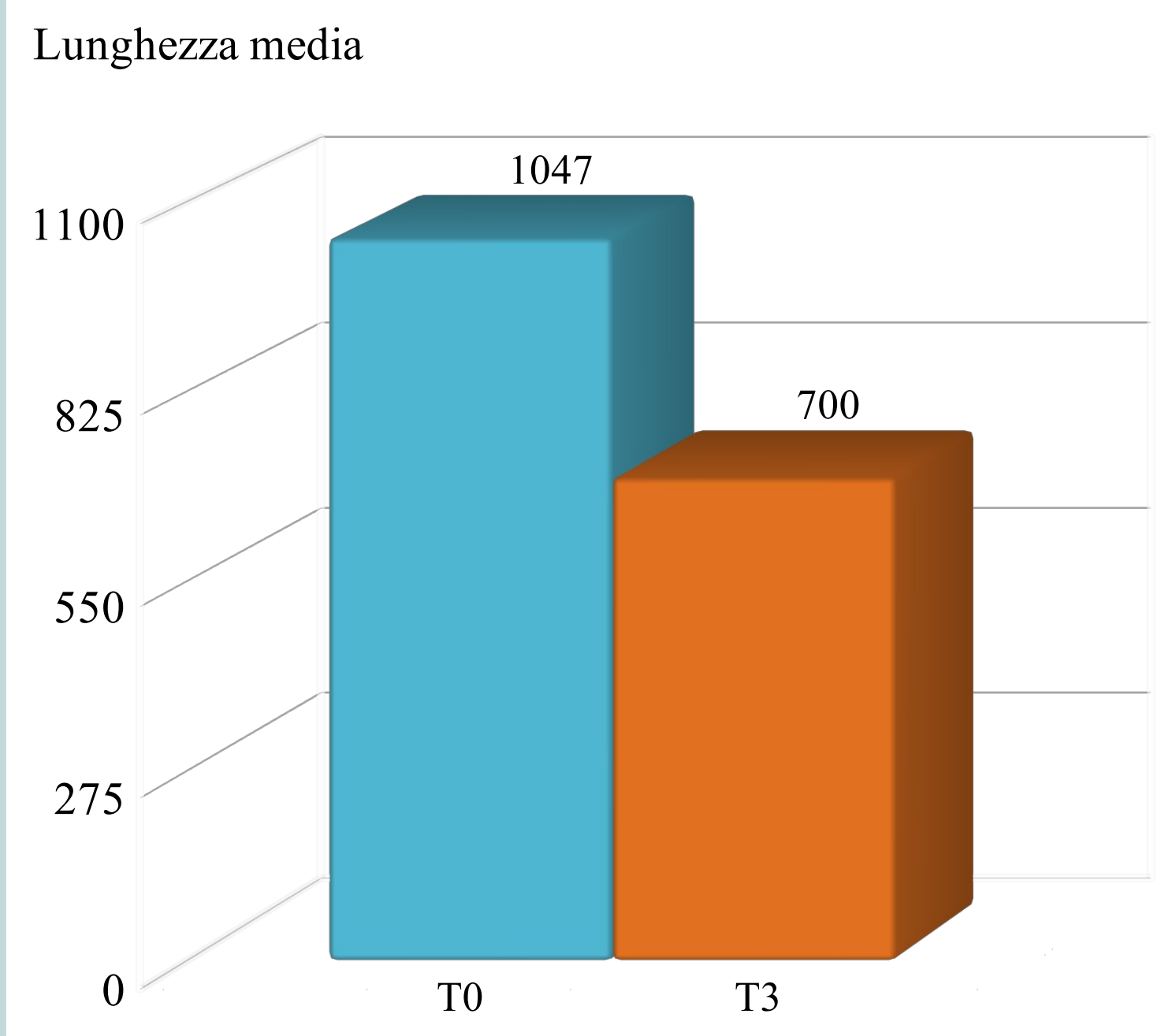


Fig. 5 Variazione della lunghezza media dal T0 al T3

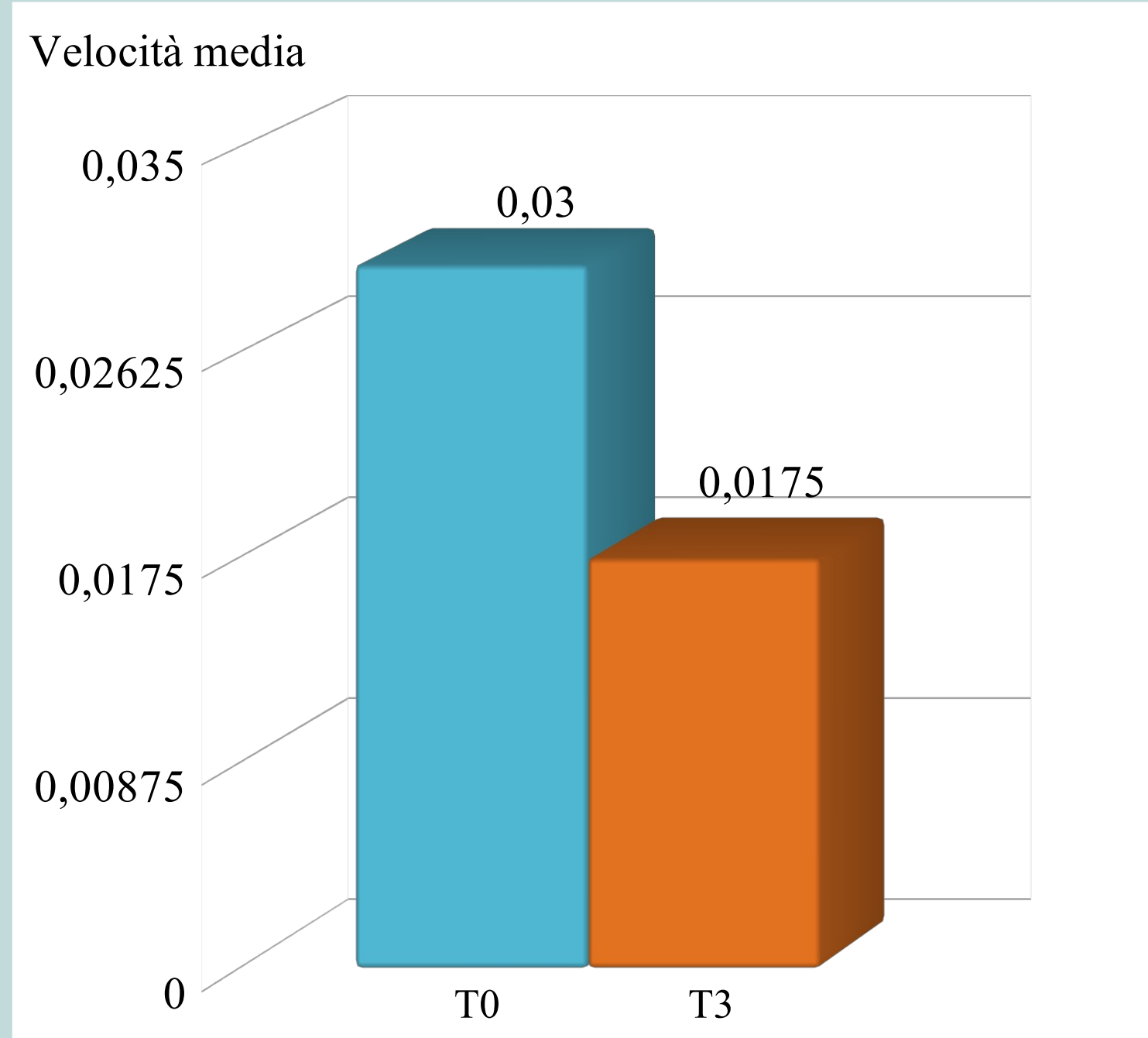


Fig.6 Variazione della velocità media dal T0 al T3

Infine è stata trovata un'associazione positiva tra OMT e funzione armonica latero-laterale con riduzione del 40% (da 0,4225 a 0,2537) e una negativa tra OMT e quella antero-posteriore che ha invece subito un aumento del 43,6% (da 0,16625 a 0,23875).

CONCLUSIONE

L'esito di questo studio mostra come l'OMT possa apportare benefici in pazienti con autismo nell'adattamento posturale e nella capacità di mantenimento dell'equilibrio.

BIBLIOGRAFIA

[1] McPartland J, Volkmar FR. Autism and related disorders. Handb Clin Neurol. 2012;106:407-18

Scansiona il QR code per leggere l'articolo completo



Publicato al 9° CONGRESSO NAZIONALE ROI
"150 anni di Osteopatia, Nuova professione sanitaria"

21-23 GIUGNO 2024 – Roma

Migliori progetti di ricerca AISO (Associazione Italiana Scuole di Osteopatia)